

# THE LEAVES

di Alessandro Pomponi\*als.pmp@iol.it



**I Leaves, formazione dalla vita effimera ma di grande rilevanza nel panorama del rock garage statunitense, si formano verso la metà degli anni '60 quando, all'interno della Università californiana di Northridge, la band prende le sue prime sembianze con il nome di The Rockwells.**

**N**e fanno parte il bassista Jim Pons, il chitarrista Robert Lee Reiner, il cantante John Beckm, il chitarrista Bill Rinehart e il batterista Jimmy Kern, quest'ultimo però ben presto sostituito da Tom Ray. Terminato il periodo di assestamento coincidente con i primi concerti tenuti in ambito universitario e in seguito all'assunzione del nuovo nome The Leaves, il quintetto diviene l'attrazione principale del celeberrimo club Ciro's sul Sunset Boulevard a Los Ange-

les, ruolo ereditato da un'altra formazione destinata a grandi cose, i Byrds, freschi del successo di *Mr. Tambourine Man*. E' in questo locale che vengono notati dal popolarissimo cantante melodico Pat Boone che li presenta alla piccola etichetta indipendente Mira Records.

Il primo disco a 45 giri edito nel 1965, *Too Many People*, un eccellente rhythm'n'blues dai toni marcatamente garage ottiene un primo limitato riscontro a Los Angeles, città nella quale la band godeva di maggiore

notorietà. Verso la fine dell'anno i Leaves registrano e pubblicano la loro versione di *Hey Joe* un *traditional* della musica americana che già erano soliti eseguire dal vivo e che, l'anno successivo, otterrà fama mondiale nella versione proposta da Jimi Hendrix. Il brano, così come proposto dai Leaves, è in assoluto uno dei pezzi più indisciplinati riscontrabili all'interno della fronda più ribelle del rock statunitense degli anni '60, con una ritmica martellante che anticipa di dieci anni la violenza grezza